

L'OFFERTA

TIROCINI FORMATIVI PER IMPIEGHI IN AMBITO INFORMATICO, AGRICOLO, VIVAISTICO, CATERING E ATTIVITA' DI LAVANDERIA

POLO MARCONI

OLTRE ALLA COLLAUDATA PRASSI DEGLI STAGES AZIENDALI, UN NUOVO MODO PER MATURARE CHANCES PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO

ASSIST

L'ARCHITETTO STEFANO FAGGIONI 'TUTOR' DEGLI STUDENTI NEL PERCORSO IMPRENDITORIALE CHE LI PORTERA' AL TRAGUARDO DELLA LAUREA

al lavoro e povertà

I DESTINATARI**Disabili**

Tra i primi destinatari dell'azione formativa proiettata al lavoro ci sono persone con handicap fisici, mentali e sensoriali

**Stranieri**

Porte aperte anche a extracomunitari, nomadi, persone appartenenti a minoranze etniche, persone che richiedono asilo politico

Poveri

E ancora, persone senza fissa dimora, alcolisti, tossicodipendenti, sieropositivi, disoccupati over 45, prostitute e transessuali

**IN PISTA**

Alarico Di Girolano, Giacomo Gori, Roberto Di Simplicio e Rocco Caprara; in alto, il professor Massimo Musio Sale; sotto il motorsailer di legno da restaurare

UNIVERSITA' IN CINQUE DANNO VITA AD UNA SOCIETA' PER... GIOCARE D'ANTICIPO

Laureandi diventano imprenditori per la tesi Il restauro di una barca come banco di prova

ESSERE prossimi alla laurea è, al tempo stesso, fonte di soddisfazione e preoccupazione. C'è la gioia per il traguardo che si avvicina. Ma c'è l'ansia del domani, del lavoro da cercare, da conquistare e, ancor prima, l'incognita della traduzione in pratica del bagaglio teorico accumulato in anni e anni di studi.

L'Università spezzina, che già fa degli stages aziendali un tassello portante del mosaico formativo proiettato all'occupazione, ora va oltre. Lo fa con un'iniziativa pilota che poggia su intraprendenza e coraggio di cinque laureandi e non ultimo, un gruzzoletto di denaro costituito dai loro risparmi e, forse, dagli assist dei genitori che, lungi dal ricercare raccomandazioni, preferiscono «investire» nel futuro dei figli. Della serie: gli studenti diventano imprenditori per laurearsi. Cioè a dire la tesi di laurea sarà il frutto di una «palestra» professionale nella quale si muoveranno in proprio. Come? Con la costituzione di una società per sviluppare un progetto mirato, destinato a farsi «trampolino» per l'attività d'impresa.

L'operazione è stata presentata ad epilogo del convegno «La Spezia, città, mare e futuro» tenutosi sabato scorso, moderato da Antonio Fulvi, direttore della Gazzetta Marittima. Protagonisti cinque studenti in corsa per la laurea magistrale in Design navale e nautico:

Rocco Caprara, Alarico Di Girolano, Roberto Di Simplicio, Giacomo Gori e Andrea Moroni. L'impresa perseguita è quella del restauro di un motorsailer di legno, prossimo all'acquisto, da parte loro. L'obiettivo - che si fa tesi di laurea - è quello di progettare il refitting e, soprattutto, realizzarlo, con le loro mani, all'insegna della green-action, per consegnare al mercato un prodotto che, nel suo sapore amaro, sia innovativo. A cominciare dalla propulsione ibrida - a gasolio e elettrica - che si affianca a quella indotta dall'uso delle vele.

IL LORO TUTOR in ambito universitario è il professor Massimo Musio Sale, docente di Design nautico al Polo Marconi; ma la «luce» per orientarsi nella tipologia di impresa perseguita arriverà anche un «faro» internazionale dell'architettura e del restauro delle barche d'epoca, l'architetto spezzino Stefano Faggioni. Preziosi consigli in vista anche quelli della ditta di maestri d'ascia Moroni, di cui uno degli studenti, Andrea, è discendente e vuole tenere alta la bandiera di famiglia. Loro, i ra-

gazzi-imprenditori, già scalpitano: «Dovremmo chiudere a breve il contratto per l'acquisto della barca da restaurare. La stessa ricerca - spiega il portavoce Giacomo Gori - si è risolta in una palestra formativa: molte le opzioni valutate sia a vela che a motore. Abbiamo alla fine scelto un gozzo Pexino, una barca elegante con bellissime linee per chi ama il mare e navigare in sicurezza. Risulta estremamente interessante il confronto fra tradizione autoctona (gozzo ligure) e innovazione (restauro sostenibile con motorizzazione ibrida). Lo stato dell'imbarcazione ci permette di mettere mano a tutte le problematiche che intendiamo affrontare e risolvere: progettuali, strutturali, di propulsione, il tutto da connettere col tema-cardine su cui vogliamo cimentarci: fare impresa, metterci alla prova, attrezzarci per tentare di posizionarci già, da laureandi, sul mercato del lavoro, badando a sviluppare rapporti con fornitori, operatori nautici e conquistarci fin d'ora visibilità e stima. Obiettivo strategico: tradurre in esperienza professionale concreta quella formativo-teorica dell'Università».

Corrado Ricci



OYSTER PERPETUAL SUBMARINER DATE



ROLEX

**MONTRES ET BIJOUX
DI GIORGINI**

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO
PER LA SPEZIA E PROVINCIA
LA SPEZIA - VIA CHIODO, 39